


**BANCA MACERATA**
**Ti dà di più**

CHI SIAMO CONTATTI PUBBLICITA' LOGIN REGISTRATI NETWORK

Cerca nel giornale

Cerca



**cronachemaceratesi.it**  
 la tua provincia in rete

Giovedì 19 Novembre 2020 - 15:27

**HOME TUTTE LE NOTIZIE SPORT POLITICA EVENTI ECONOMIA TERREMOTO 2016 TV CM11**

155 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.RECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI



## “Resiliamoci” in aiuto dei minori del cratere

INIZIATIVA - L'assistenza educativa domiciliare è sostenuta dal progetto in corso negli ambiti territoriali sociali 17 e 18: l'obiettivo è supportare bambini e bambine **con** difficoltà di apprendimento o **con** disabilità

19 Novembre 2020 - Ore 14:54 - 102 letture





Un'area sae a Camerino

Sostenere le famiglie che vivono nel cratere sismico, casa per casa, quando ci sono dei minori che hanno bisogno di un aiuto per superare difficoltà di apprendimento. Oppure quando c'è da dare supporto ai ragazzi disabili e ai loro genitori.

L'assistenza educativa domiciliare raggiunge un centinaio di minori nelle zone dell'Ambito territoriale sociale XVII di San Severino e Matelica e Ambito territoriale sociale XVIII di Camerino, in pieno cratere sismico. A gestirla è la cooperativa Cooss Marche che ha potuto potenziare il servizio grazie anche al supporto di Resiliamoci, progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile che contribuisce a circa un terzo delle ore messe in campo per assistere, porta a porta è il caso di dire, i minori. Racconta Sara Mascioni, una delle trenta educatrici che lavorano al



Realizziamo insieme,  
la casa dei tuoi sogni.

 Montecosaro (MC)  
 arredamentimaurizi.it


**MAURIZI**

SANITA' SMARRITO STORIA GUARITO



progetto nei due Ambiti territoriali sociali: «Ogni settimana vado ad aiutare i figli di famiglie che vivono nelle casette Sae (Soluzioni abitative emergenziali) dei Comuni coinvolti. C'è chi ha problemi di dislessia, chi di disgrafia. Assieme facciamo i compiti, oppure accompagno i bimbi in delle passeggiate che diventano anche occasioni educative. Già in molti stanno migliorando». Fra i genitori che incontra la preoccupazione verso il futuro è tanta. C'è chi è rimasto senza lavoro dopo le restrizioni da coronavirus. «Ma le persone non si perdono d'animo – aggiunge l'educatrice – Ci confidano problemi e speranze. Si sentono accompagnata e protetta grazie al nostro supporto». I Comuni si attivano su segnalazione delle Unità multidisciplinari, viene stabilito il numero di ore d'intervento e a quel punto entrano in campo gli educatori. Prima di ogni incontro, c'è il triage al telefono con la famiglia, per che non ci siano criticità sanitarie legate al Covid. Se si dovessero riscontrare situazioni di rischio, è prevista l'attivazione dell'assistenza online. Valerio Valeriani, coordinatore degli Ats XVII e XVIII coinvolti, spiega: «L'apporto di Resiliamoci ha rafforzato il servizio del trenta per cento, ed è quindi fondamentale per renderlo possibile. Il supporto domiciliare è sempre più strategico secondo gli indirizzi governative ed europei e Resiliamoci è intervenuto prontamente per sostenerlo nelle nostre aree post terremotate». Un altro contributo arriva dalle risorse dei Comuni degli Ats interessati e poi dal Por 9.4 triennale, il Programma operativo regionale per il rafforzamento degli ambiti sociali. Il paesaggio dove gli operatori agiscono è quello già vulnerabile del cratere sismico, ancora costellato di case sventrate dalle scosse. Qui allo spaesamento seguito al sisma di 4 anni fa ora si somma l'emergenza epidemiologica, con tutte le sue minacce e limitazioni, sociali e lavorative. «La **povertà educativa** ne esce amplificata, per una serie di problemi legati all'isolamento, alla mancanza di servizi e trasporti», continua Valeriani. In questo contesto, l'opera degli educatori assume un valore sociale in più, poiché capillare, diretta, capace di rafforzare relazioni e cementare una comunità già messa a durissima prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Mi piace** Piace a 8 persone. [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

[Torna alla home page](#)

[» ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CM](#)

**Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.**  
[Effettua l'accesso oppure registrati](#)



«Serve un ospedale dedicato al Covid, le strutture che ci sono non bastano e al momento si è creato un imbuto»

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

## ISTITUTO ALBERGHIERO

"G. VARNELLI"  
CINGOLI (Macerata)

**C'è più gusto per il FUTURO!**



**diretta FACEBOOK CLICCA QUI**

**Domenica 22 Novembre** **OPEN DAY**  
dalle ore 17.00

Rimani aggiornato segui i nostri canali social  
 Alberghiero Cingoli  alberghierocingoli  
[www.ipseoavarnelli.edu.it](http://www.ipseoavarnelli.edu.it)

**Più letti** **Recenti** **Più commentati**

- 31 Ott** - «I miei tre mesi in Rianimazione: sono stata in Paradiso e non volevo tornare»
- 5 Nov** - «Ecco perché si perdono gusto e olfatto» Covid, la spiegazione di Luigi Fasanella
- 26 Ott** - «Cena al ristorante dopo le 18? Basta affittare una stanza gratis Ecco l'assurdità del nuovo Dpcm»
- 2 Nov** - «L'aborto è il più grande degli scempi» Poi il paragone con la pedofilia Bufera sul vicario del vescovo (VIDEO)
- 13 Nov** - Zona arancione, Acquaroli sorpreso: «Chiamata del ministro